Hubert Lamy

Francia - Borgogna Côte de Beaune - Saint-Aubin



Grands Vins de Bourgogne

Hubert Lamy

Saint-Aubin

Proprietà / Fondatori Karine e Olivier Lamy / Hubert Lamy
Inizio Attività 1973
Vitivinicultura Tradizionale
Ettari 18,5
Bottiglie prodotte 100.000

SAINT-AUBIN 1ER CRU CLOS DE MEIX

100% Chardonnay

Zona di produzione: Saint-Aubin
Terreno: suolo calcareo-argilloso a predominanza calcarea con presenza di ciottoli. Esposizione a sud-sud-est
Vendemmia: manuale
Vinificazione: uve pressate molto delicatamente tramite pressa pneumatica. Nessuna aggiunta di lieviti e nessun enzimaggio. Zuccheraggio ragionato (se necessario). Fermentazione in botti (300 l) e demi muits (600 l), per il 5% nuove. Temperatura controllata in botte. Fermentazione molto lunga: 90 giorni
Affinamento: : in cantina la temperatura è fredda, ne deriva quindi un'evoluzione dei vini molto lenta. Fermentazione malolattica in botte. Svinatura in agosto (tramite aria compressa). Collaggio tramite caseina e bentonite (se necessario). Filtraggio leggero
Colore: verde-oro pallido
Profumo: puro ed elegante di fiori di vite e nocciole tostate; frutta fresca e matura
Sapore: sottile e fine al palato, con una finitura fresca e minerale
Grado Alcolico: 13% vol



Discendente da una famiglia che fin dal 1640 ha coltivato la vite, Hubert Lamy dopo aver lavorato per qualche anno con il padre nel 1973 decide di dar vita ad un suo Domaine, all'epoca costituito da 8 ettari perlopiù di Aoc Régionales. È solo con gli anni '90 che il Domaine si sviluppa prima con nuovi impianti su aree vergini e poi con il cambio da pinot nero a chardonnay su molte vigne, visti i suoli essenzialmente calcarei dove erano inizialmente piantate. La proprietà conta oggi 18,5 ettari divisi su 20 parcelle, all'85% coltivate a chardonnay ed il restante a Pinot Nero. Nel 1995 Olivier Lamy raggiunge il padre, dopo aver terminato gli studi in enologia e dopo alcune esperienze all'estero, apportando nuove idee sia in vigna che in cantina (rinnovata ed ampliata nel 2003) e contribuendo in modo decisivo alla crescita ed allo sviluppo del Domaine. Nessun uso di prodotti di sintesi da oltre vent'anni, utilizzo di compost biologico, e grande lavoro in vigna con suoli argillo-calcarei, poco profondi con molto sasso, fanno di Olivier Lamy uno dei migliori interpreti del terroir di Saint-Aubin.